

## Marco Pelliccioli – tre inediti

### Descrizione

**Marco Pelliccioli** è nato a Seriate (Bg) il 25 novembre 1982. Ha pubblicato *L'orfano* (LietoColle-Pordenonelegge, 2016), Premio Inedito Colline di Torino 2015 (con il capitolo La Patirazza) e finalista al Premio Rimini 2016; *C'è Nunzia in cortile* (LietoColle, 2014), finalista ai Premi letterari Città di Como, Mauro Maconi, Mario Pannunzio e vincitore del Premio Albero Andronico 2015 (con il capitolo C'è un fornello ancora acceso); *Vapore metropolitano* (Albatros, 2009), terzo classificato al Premio Mario Pannunzio 2009. Per la narrativa ha pubblicato *A due passi dal treno* (Eclissi, 2015), segnalato dal Premio Italo Calvino 2015; per la saggistica *Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen* (MEF, 2008). Ha scritto *Ho catturato Coppulone!*, sceneggiatura con menzione speciale al Premio Inedito Colline di Torino 2014; *In amore non si bara*, atto unico teatrale (scritto con il gruppo Macrì) finalista al Premio Inedito Colline di Torino 2010. Laureato in Saperi e tecniche dello spettacolo cinematografico presso l'Università la Sapienza di Roma, lavora per De Agostini Editore.

Marco Pelliccioli  
(inediti)

\*

Non so se è spavento, o gioia commossa  
quando scendo dal treno sfiancato la sera  
(i freni bruciati, la calca, le scale)  
ma tu mi travolgi luce che giaci sepolta per mesi  
e torni d'estate con canti perenni  
guizzi nel fiume, la vigna e il ciliegio  
che per lunghi mesi ho atteso fiorire,  
e lei al balcone, i nudi polpacci  
le mani ora giunte che incrociano il cielo.

\*

Li conosci anche tu i sobborghi al mattino  
la diafana luce che impregna  
le foglie, le imposte, le carte  
il vecchio nel gelo con un mozzicone  
l'operaio sul tetto a tirare dei cavi  
il ragazzo che sbuffa sui pochi gradoni  
e ancora non sa,  
ma cosa c'è poi da sapere?

“Sembravo una ninfa caduta dai rami”  
pensa un'anziana sola al balcone  
(i tuffi nel lago all'ombra del tiglio

pelliccioli l orfano      pelliccioli l orfano unknown

la pelle ambrata schiarita dal sole)  
poi sprema nel vaso il mozzicone  
acconcia i panni nel secchio un po' rotto  
rientra mesta nell'ombra alle spalle:  
non vuole sentir le campane.

\*

Quando scendo le scale  
e tu mi sembri già lontano  
le guance un poco rosse  
la bollicina, il naso  
la bocca appena aperta  
cresce dentro di me il magone  
del pesco alla stazione  
che vede andare via  
i fiori sul binario...

---

**Marco Pelliccioli** è nato a Seriate (Bg) il 25 novembre 1982. Ha pubblicato *L'orfano* (LietoColle-Pordenonelegge, 2016), Premio Inedito Colline di Torino 2015 (con il capitolo La Patirazza) e finalista al Premio Rimini 2016; *C'è Nunzia in cortile* (LietoColle, 2014), finalista ai Premi letterari Città di Como, Mauro Maconi, Mario Pannunzio e vincitore del Premio Albero Andronico 2015 (con il capitolo C'è un fornello ancora acceso); *Vapore metropolitano* (Albatros, 2009), terzo classificato al Premio Mario Pannunzio 2009. Per la narrativa ha pubblicato *A due passi dal treno* (Eclissi, 2015), segnalato dal Premio Italo Calvino 2015; per la saggistica *Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen* (MEF, 2008). Ha scritto *Ho catturato Coppulone!*, sceneggiatura con menzione speciale al Premio Inedito Colline di Torino 2014; *In amore non si bara*, atto unico teatrale (scritto con il gruppo Macrì) finalista al Premio Inedito Colline di Torino 2010. Laureato in Saperi e tecniche dello spettacolo cinematografico presso l'Università la Sapienza di Roma, lavora per De Agostini Editore.

Fotografia di proprietà dell'autore.

### **Data di creazione**

Aprile 13, 2017

### **Autore**

root\_c5hq7joi